Anno XII N. 181 — Udine, Venerdì 16 agosto 1889 — Abbonamento postale.

**Prezzo d'Associazione**

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . »
Estero: anno . . . . . L. 28
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

**Prezzo per le inserzioni**

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

## LE MINORANZE
### NELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

In queste elezioni generali amministrative è stata introdotta la novità, che fu messa nelle elezioni politiche. Vi sarà in esse la rappresentanza delle minoranze.

Questa rappresentanza è costituita dalla votazione stessa, in quanto che, come si sa, ora si dà il voto per soli quattro quinti del numero dei consiglieri di ciascun Comune. Così a Udine, ove i consiglieri comunali sono quaranta, nelle schede elettorali si scrivono soltanto trentadue nomi. Se ne sono scritti di più non si annulla la scheda, ma quelli al di là dei trentadue non sono valutati e perciò sono ritenuti come non scritti.

La minoranza pertanto sarà rappresentata dai otto che saranno eletti dopo i trentadue, quei otto nomi cioè che otterranno un maggior numero di voti dopo i suddetti quarantotto.

In queste prime elezioni generali in ogni Comune vi sarà questa rappresentanza della minoranza: non così avverrà nelle rinnovazioni annuali parziali, poichè in queste non si avrà tale rappresentanza che nei Comuni maggiori.

Ad ogni modo questa volta c'è; e quindi ognuno può valersi di questa nuova disposizione di legge per tentare di introdurre almeno qualche consigliere nel patrio Consiglio. Ciò che sotto l'impero dell'antica legge impediva ai cattolici di eleggere qualcuno dei loro, era anzitutto la coalizioni dei partiti liberali. In molti casi, moderati progressisti, radicali, democratici si sono uniti e coalizzati all'intento di escludere i candidati cattolici. Molte volte queste coalizioni hanno trionfato, e quindi i cattolici o in tutto o in massima parte, sono stati esclusi.

Adesso questo pericolo non c'è: anzi la coalizione di partiti gioverebbe al partito escluso, in quanto che più facilmente otterrebbe per sè la rappresentanza della minoranza. In tal caso bisogna adunque agire compatti per ottenere questa minoranza, dove non si può conseguire la maggioranza, e perciò i cattolici debbono portare tutti i loro sforzi e convergerli verso questa minoranza.

È facile comprendere che anzitutto è necessario di non disperdere i voti e di non darne ai candidati d'altre liste e d'altri partiti. Pochi voti dati a candidati contrari possono escludere qualcuno dei proprii nella rappresentanza delle minoranze. E ci sembra che ora più che mai sia da seguirsi il sistema, già proposto nei Congressi cattolici ed esperimentato con buon successo in vari luoghi, quello cioè di scrivere nella scheda pochi nomi, quei tanti sui quali si ha la probabilità di vedere riuniti i voti degli elettori cattolici.

Oltre che è assai più facile trovare pochi ma scelti nomi che un numero grande di abili amministratori, si correrebbe nel rischio, come abbiamo poc'anzi notato, di impedire la elezione di qualche cattolico nella rappresentanza della minoranza. Sul quale proposito converrà come suol dirsi, essere operai dell'ultima ora, converrà cioè aspettare il più che si può a formulare la lista dei candidati cattolici per vedere quali candidati sono messi innanzi dai liberali, affine di non includervi nessuno, di essi, per evitare il pericolo di escludere qualche candidato cattolico nella suindicata *minoranza*.

Come dicemmo, è questo un nuovo metodo di difesa che viene offerto ai cattolici nelle elezioni amministrative. In atto pratico non riescirà *probabilmente* di quella efficacia e di quel vantaggio che apparisce a primo tratto. Ciò non pertanto giovera esperimentarlo, non fosse altro per potere tranquillizzare la propria coscienza, dicendo a sè stessi e ad altri che si è fatto quello che si poteva.

---

Nelle belle e interessanti *Istruzioni pratiche per le elezioni amministrative*, che fin dal febbraio del presente anno furono redatte e pubblicate dal Comitato generale permanente dell'Opera dei Congressi e dei Comitati cattolici, intorno alla rappresentanza delle minoranze si danno i seguenti ragguagli:

« La nuova legge lascia posto allo minoranze.

« Ciò si ottiene coll'essere limitato il diritto degli elettori a votare per quattro quinti soltanto degli eleggendi, quando i consiglieri da nominarsi siano cinque, o più. Per questo anno quindi di elezioni generali tale limitazione si effettuerà in tutti i Comuni: negli anni avvenire, di rinnovazione parziale ne saranno esclusi i minori comuni Comuni. I nomi scritti in più del numero pel quale si ha diritto di votare non rendono nulla la scheda, ma si hanno come non scritti. E' invece sempre nulla la scheda nella quale l'elettore si sia fatto conoscere colla firma, o con altro segno. »

---

## IL PAPA E LA TRIPLICE ALLEANZA

Un telegramma da Berlino al *Popolo Romano* reca:

" La *Koelnische Zeitung* è informata che il Vaticano aveva inviato istruzioni ai giornali cattolici bavaresi di combattere la triplice alleanza. Essi si rifiutarono. La *Koelnische Zeitung* loda il patriottismo di quei giornali. "

Possiamo assicurare che l'affermazione della *Koelnische Zeitung* non è solo una maligna insinuazione, è addirittura una falsità.

Notiamo poi che da qualche tempo si coniano, di tanto in tanto, a Berlino notizie di tal genere, oltraggiose verso la S. Sede.

---

## Protestantismo e Cattolicismo
### IN GERMANIA

L'organo dei valorosi campioni del centro tedesco la « Germania » di Berlino ha cominciata in sugli ultimi del cessato mese la pubblicazione di una serie di lettere storico-religiose di sommo interesse. Queste sono destinate a formare il secondo volume delle famose elucubrazioni del pubblicista Gottlieb, il cui primo volume comparve già alla luce sotto il titolo: *Christ oder Antichrist.*

Gottlieb è uno degl'insigni polemisti di Germania; ei conosce profondamente la storia della Riforma, ed i problemi religiosi e politici di questi dì a lui non offrono de' lati oscuri. Questo valente giornalista s'è proposto la ben gloriosa impresa di confutare le calunniose asserzioni diffuse dai protestanti ed alimentate dai giudei contro il cattolicismo, e di smascherare le arti subdole, la malafede de' seguaci della Riforma. A questo proposito è bene notare che la prima serie di sue lettere ha già prodotta un'impressione profonda in Germania. L'importanza di queste seconde non sarà men grande a giudicarlo da quelle prime che già son uscite, di questi dì, sulla « Germania ». Gottlieb tratta dell'*Alleanza evangelica*, ed il quadro che ne fa è fortemente instruttivo. Vi si vede, dalle numerose citazioni che ci accumula, come i discepoli di Lutero intendano la tolleranza religiosa. Fa qualche tempo la *Gazzetta della Croce*, ove scrive il pastore Auerbach, chiedea nullameno che la soppressione della parità dei culti in Prussia: ora il Gottlieb mostra nelle sue lettere, co' documenti alla mano, che tutta la Società protestante nutre le medesime speranze, vagheggia la stessa idea. Gl'innumerevoli scritti dei dissidenti, che egli disamina in proposito, non son che lo sviluppo di quella frase feroce di Lutero: *Se noi castighiamo i ladri con il capestro, gli accoltellatori con la spada, perchè non prendiamo noi le stesse armi per cancellar la progenie della Sodoma romana e lavar le nostre mani nel suo sangue?*

Il governo prussiano s'è provato di annientar questa *Sodoma romana*, durante il tempo della lotta, così detta, della coltura: ma ei s'è stancato troppo presto, e...

---

1 APPENDICE

## L'EREDITIERA DEGLI AYGARTH

I.

Quando i borboni regnavano ancora in Francia, uno studente in legge abitava con qualche camerata in una grande casa grigia in via Madama a cinque minuti dal Luxembourg.

Era un triste quartiere; eppure in altri tempi eleganti gentiluomini e alteri patrizii avevano avuta la loro dimora colà e si erano intrattenuti all'ombra di quei grand'abeti e per quegli oscuri viali.

Ma gli studenti si preoccupavano assai poco della tristezza del luogo. Dall'alto al basso della casa non si udivano che canzoni, risa sonore, e grida confondentisi le une colle altre; un incrocicchiarsi di inviti reciproci a pranzo, a colazione; si versava il vino, si offrivano i sigari, si accendevano le pipe più spesso che i fornelli.

Uno stretto bugigattolo serviva da cucina. Una povera creatura che aveva l'aria di parere una donna, vecchia, miope e sorda preparava il mangiare per tutti quei rumorosi inquilini.

La chiamavano Nanon.

Tutti erano malcontenti della cucina di lei; ma nessuno aveva il coraggio di dirglielo. E' anche vero che la pagavano pochissimo.

Si raccontavano di lei *mille istorie misteriose.*

Secondo gli uni era una contessa, d'una famiglia rovinata dalle confische del 93. Secondo altri era una antica attrice di un teatro popolare dei tempi di Napoleone Primo.

Essa era grande e magra e d'una magrezza eccezionale, ma si portava ancora diritta e con una certa aria dignitosa che incuteva rispetto ai suoi spregiudicati inquilini i quali solevano chiamarla tra loro col nomignolo di contessa; ma verso di lei erano tutti rispetto.

Uno dei più tranquilli fra i giovani che godevano del privilegio di abitare presso Nanon era un certo Gustavo Lenoble studente in legge.

Egli era il figlio unico di eccellenti genitori che vivevano nei loro beni situati presso un oscuro villaggio di Normandia; queste terre erano molto ristrette; una piccola e vecchia casa che nel vicinato si denominava il Castello, ma molto cara a coloro che l'abitavano; un giardino non troppo elegante e circa quaranta acri di non molto fruttuoso terreno.

Tale era il dominio patrimoniale di Francesco Lenobbe, proprietario nel dipartimento del Calvados, terra del Beaubocage.

Gli abitanti dei dintorni chiamavano il signor Lenoble De Beaubocage; ma egli non teneva a questa distinzione e allorchè inviò suo figlio a Parigi gli aveva raccomandato di chiamarsi semplicemente Lenoble.

Al che il giovine si era a tutto piacere accomodato essendo egli il giovane meno vanitoso della terra.

Il padre era legittimista fino al midollo delle ossa; il figlio per metà bonapartista, per metà liberale; e tra padre e figlio vi erano state qualche volta delle discussioni, ma molto amicali in proposito.

Qualche *nube insorse quando il figlio si decise allo studio del Diritto.*

Suo padre lo assicurava che giammai un' *Lenoble era stato avvocato*, ma che tutti si erano dati alle armi; ed uno dei signori del Beaubocage aveva combattuto sotto lo stesso Bajardo; *un altro era morto a Pavia* combattendo a fianco di Francesco I; un altro aveva caricato seguendo il bianco pennacchio del Bearnese; *un altro... ma a che* scopo ricordare la gente della casa Lenoble, mentre Gustavo stava per infliggerle l'onta *di una professione pacifica?*

Ma la madre che ancora ricordava gli orrori delle ritirate di Russia, avendo avuto occasione di sentirne parlare da qualche superstite, favoriva assai la tendenze pacifiche del giovane suo figlio.

D'altra parte il giovane sognava di tornare dopo vari anni in grado di poter arringare nella cittadina di Vire, che era situata ad una dozzina di leghe dei dominii paterni, ed era convinto di esser nato per difendere gli innocenti, schiacciare i colpevoli, tutelare gli oppressi, fulminare gli oppressori.

Fu deciso pertanto che egli verrebbe a Parigi.

Un amico gli diede una lettera di raccomandazione per un suo fidato, il quale gli indicò la pensione Nanon, dove appunto lo troviamo insieme a tanti suoi compagni di studio.

Non tardò a farsi ben volere da tutti e la vecchia diceva spesso:

— E' un giovine d'oro, quantunque fracassi i miei bicchieri come un vero folletto.

Invece di uscire qualche volta il giovane passava le sue serate in un ampio stanzone, dove non v'era di piacevole che un fuoco acceso in un camino, ed allora la vecchia faceva un po' di conversazione e di diceva per esempio:

— Questi studenti si burlano di tutti e di tutto.... anche della religione: sono altrettanti Diderot, altrettanti Voltaire in erba, meno il talento; ma voi non siete di questi; voi siete del vecchio sangue della Francia, ed io sento di poter avere in voi una confidenza che non potrei avere in loro. Anch'io sono di schiatta pura, e tra noi perciò deve esistere una segreta simpatia.

Intanto passarono quattro anni, ed era tempo che si pensasse a non essere più di peso alla famiglia; tutti speravano su Gustavo per sollevare le condizioni della casa, che non erano niente affatto floride.

(Continua)

questo è ciò che i pastori e l'*Alleanza evangelica* non gli ponno perdonare. Ad ogni istante dan di fiato alle trombe costoro, ansiosi di un qualunque pretesto per gettar la sfida di una nuova guerra religiosa. La lotta con Roma, dicea non ha guari un pastore, dee durare fin a quel giorno in cui la verità dell'Evangelo avrà trionfato in tutta Germania. Ora questo trionfo convien prepararlo mediante la soppressione della parità. Su questo tono cantano tutti i pietisti che fan corona al famoso Stocker.

Com'è ben giusto, i cattolici di Germania stornano queste mene partigiane inspirate al più odioso fanatismo, per cui mezzo i pastori ed i satelliti vorrebbero porre fuor della legge e far tanti iloti politici dell'impero i figli della Chiesa di Roma. Tutta la stampa del centro, tutta la stampa cattolica si ribella contro le inique pretese dell'*Alleanza evangelica*, e riclama, insiste ad alta voce pel rigido mantenimento della parità religiosa. In Prussia i cattolici formano una minoranza tenuta ognora più d'occhio dispettosamente dagli avversari, e la cronaca quotidiana è là per attestare coi fatti come il fuoco covi sotto la cenere più vivo che mai. In Alsazia la *protestantizzazione* si spinge in una maniera terribile, e la condizione di quei miseri cattolici diviene tanto più critica inquantochè essi non posseggono neppur il diritto di protestare. Lo Stato, la burocrazia protestante co' suoi innumerevoli funzionari disseminano ed impongono ai deboli la loro legge più o meno religiosa: e per poco che gli Alsaziani osino alzar la voce per denunciar il periglio, son accusati di alto tradimento e tratti agli arresti. Questo paese infelice ha poco che invidiar alla Polonia. Il governo pone il bavaglio a ogni voce libera che s'innalzi, i giornali cattolici che reclamino contro il giogo evangelico vengono soppressi. L'*Alleanza evangelica*, i cui intrighi dirvela il Gottlieb, distende i suoi fili sotto gli occhi pietosi del governo, e questo la protegge e l'incoraggia. Desso, in questa provincia che conta una popolazione intieramente cattolica, ha posto per tutto dei funzionarii protestanti: basta questo solo per far conoscere ove mirino i suoi propositi.

Ma se lo spirito di lotta nei figli della Riforma cova secreto contro il cattolicismo per ventura non sono ancora spenti quegl'intrepidi che nell'ultima accesa guerra han combattuto sì strenuamente da generosi per la causa della Chiesa cattolica, sola fonte di ogni benintesa libertà, che fa tacere ogni dissidio, e che essi, all'occorrenza, han saputo porre al dissopra della nazionalità. Le continue battaglie nel campo religioso li han bravamente eruditi; prima si professan cristiani e dopo Germani: così li rimproverò in pien parlamento il Principe cancelliere, e questo per loro costituì un vanto. Ambiva costui rinculare al dispotismo pagano, al mostruoso accozzamento dei due poteri: ma i suoi voti sono stati frustrati.

Gli Alsaziani uniti per diritto di conquista alla Germania son entrati novelli nella Confederazione: essi non si sono sgomentati, ed i loro deputati al parlamento tedesco con a capo l'abate Winterer son tutti *protestantarii*. E' bene che sempre più serrino le file, si stringano coi deputati del centro, che non si dissimulano lo stato di assopimento in cui si trova la lotta secolare, che han ben fisso nel cuore il motto di Lutero ai membri della lega Smachaldica: *che Dio v' ispiri, figli miei, l'odio contro il Papato.* Essi ben sanno che questo è l'unico patrimonio religioso che sia a quest'ora restato alle generazioni evangeliche. Il dogma ha naufragato, l'odio al Pontificato Romano ha sopravissuto: se il protestante non crede più alla divinità di Gesù C., conserva però intatto l'*odium Romae*.

La ripresa delle ostilità è, per troppi intelligenti, questione di tempo e l'esito di questa nuova e più terribile battaglia si può fin d'ora prevedere. Il liberalismo figlio della Riforma ha seminato anche in Germania lo spirito di un separatismo fin troppo eccessivo: la società anche lassù è polverizzata, le gerarchie giacciono a terra: l'opportunismo anche lassù, l'« omnia serviliter pro dominatione » è la divisa del Cancelliere di ferro. Ma come ogni opera di risorgimento è un'opera morale che per ben riescire ha bisogno di appoggiarsi sulla base granitica dell'idea cristiana, il protestantismo non è fatto per sollevar la società dal marasmo in cui langue. Basato sul libero esame e sull'individualismo, desso non può avere come la Chiesa cattolica quella forza di resistenza, quell'armonia vivente di forze, quello slancio di carità e d'abnegazione che sono l'eterno onore del cattolicismo: al protestantismo, è certo che non resterà il trionfo.

D. L. Z.

## Il Re Umberto a Menelik

Il Re farà consegnare all'Ambasciata Scioana una corona d'oro, molti gioielli d'oro e d'argento, ed altri oggetti di valore. La corona e tutte le altre robe sono destinate a Menelik re dello Scioa.

La corona servirà all'incoronazione di Menelik a Negus del Tigrè. A questa cerimonia (*dicono gli ufficiosi*) assisterà una parte delle nostre truppe, col generale Baldissera che rappresenterà il Re e un altro personaggio politico che verrà mandato espressamente a Massaua.

In quest'occasione (*sempre secondo gli ufficiosi*) si ratificherà il trattato di amicizia e di commercio fra lo Scioa e l'Italia.

Questo trattato si stipulerà a Roma, e ne sono state già convenute le basi fra Menelik e Antonelli.

## Confessioni

Scrivendo di Benedetto Cairoli il *Piccolo di Napoli* così si esprime:

" I personaggi della Rivoluzione si ritirano per sempre dalla scena, forse troppo mutata. Gli autori del Riscatto, dopo aver rinunziato alla lotta, rinunciano alla vita, non si sa se paghi o scorati. E' tutta una grande generazione — generazione di pensatori e di agitatori, di combattenti e di credenti — che diventa « polvere ed ombra ».

« Chi resta? Restano gli anonimi. Agli apostoli sottentrano i gaudenti. I creatori sono sostituiti dagli usufruttuari. Gli uomini di azione hanno per eredi gli uomini d'affari. Il 59 era l'*epos*, l'89 è l'*epa* ».

## LE FORTIFICAZIONI ALL'ASMARA

All'Asmara proseguono i lavori per fortificare la posizione e porre al sicuro le truppe da ogni sorpresa. Fu spinto il sistema degli avamposti sul fronte Sud e Ovest e furono collocati i posti in comunicazione sulla via Asmara-Keren al fine di mantenere il contatto con quel distaccamento. I posti Sud, sulla strada Zazega-Godofelassi e Zazega Gura occupano Adi-Basi (30 chilometri a S. O. di Asmara e Damba (25 chilometri a S. E). Il raggio di osservazione degli avamposti si estende sopra tutto il fronte con pattuglie di ricognizione a considerevoli distanze. Per essere uniti colla base di Massaua si sono compiuti i trinceramenti di Ghinda, iniziati subito dopo la occupazione di Keren; è stata finita la strada careggiabile di Ghinda-Saati che misura circa 30 chilometri.

La strada da Ghinda all'Asmara è pressochè terminata. Il generale Baldissera presiede personalmente i lavori.

A Massaua s'instituirà, come abbiamo detto ancora, una direzione dei servizi di Sanità e un Commissariato militare.

## TOMMASO ALVA EDISON

La *Neue Freie Presse* scrive che Tommaso Alva Edison è uno dei personaggi più interessanti del nostro secolo. Egli conta attualmente 42 anni di età e possiede per lo meno mille brevetti d'invenzione.

Edison è figlio di un povero sarto dello Stato di Ohio. Ragazzo dodicenne, vendeva giornali nelle vie di Nuova York. Si abbonò ad una biblioteca col fermo proposito di leggerne tutti i 10,000 volumi, e ci riuscì.

Più tardi, all'età di 16 anni, possedeva già una stamperia e pubblicava un periodico settimanale intitolato *Paul Pry* (Paolo l'indiscreto). Un giorno in seguito ad una indiscrezione da lui pubblicata, comparve nella redazione un robusto signore, che, afferrato Edison pel collo, lo trascinò sino alla vicina sponda del fiume e lo gettò nell'acqua.

Questo fatto indusse Edison ad abbandonare la carriera di pubblicista. Si dette a studiare con amore e zelo indefesso l'elettrotecnica.

Dopo alcuni mesi aveva inventato il modo di poter telegrafare parecchi dispacci contemporaneamente sopra un solo filo telegrafico.

Una società di elettricisti lo impiegò con stipendio fisso, ed Edison ottenne ben presto parecchi brevetti d'invenzione, da cui trasse tanto guadagno da poter erigere a Newyork quella grandiosa fabbrica, che è l'unica nel suo genere in tutto il mondo.

Edison possiede vaste cognizioni in tutti i rami scientifici ed una memoria prodigiosa.

Col suo sapere e col suo lavoro si è fatto inoltre un ricco patrimonio, e si può quindi dire che Tommaso Alva Edison è un " Self made man „ nel più vero significato della parola.

Il Re Umberto ha nominato Edison grand'ufficiale della Corona d'Italia. Un apposito incaricato è partito per Parigi onde portare le insegne allo scienziato.

## ITALIA

**Modena** — *Morto in duello* — L'altro ieri ebbe luogo un duello alla sciabola, fra due allievi di quella scuola militare, i giovani Tiberti e Zaccone.

Il Tiberti, dopo parecchi assalti, s' ebbe una ferita al collo con ferisione della carotide. *Poche ore dopo morì.*

*Lo Zaccone è agli arresti.*

**Torino** — *La crisi finanziaria* — A proposito di questa crisi, il *Sole* scrive:

Il mercato di Torino attraversa un momento di crisi gravissima: è inutile volerlo nascondere.

Non raccoglieremo le voci che corrono intorno alle perdite subite da questo o da quello speculatore e intorno alle condizioni dei diversi istituti; a coloro che le raccolgono consigliamo anzi la maggiore prudenza.

Però segnaliamo che, malgrado il panico di questi giorni, le azioni del Banco Sconto e quelle della Tiberina hanno sostato nel ribasso e anche ieri le Tiberine si annunziarono in ripresa.

Si dice che la Banca Nazionale abbia — contro garanzia — versato una forte somma al Banco Sconto perchè possa all'evenienza far fronte senza imbarazzo alle richieste dei correntisti.

Il consiglio d'amministrazione della Banca Tiberina sta per convocare a Torino un'Assemblea generale dei suoi azionisti per dar loro sulla situazione attuale dell'istituto le più ampie informazioni.

**Venezia** — *Disgrazia alla polveriera* — L'altra mattina alle ore 10 una forte detonazione si fece udire in tutto il sestiere di Castello; ma specialmente nel recinto dell'Arsenale. — Dopo pochi minuti la direzione di Artiglieria Torpedini e Armi portatili veniva avvertita col telefono essere scoppiata nell'isola della Certosa una cassetta di polvere e che un operaio trovavasi gravemente ferito in conseguenza dell'esplosione. Una barca a vapore venne spedita immediatamente sopraluogo ed intanto venne nominata una commissione d'inchiesta per le debite constatazioni. Queste diedero per risultato; che mentre un'operaio era occupato nella triturazione della polvere in uno dei casoni a tale scopo fabbricati, avvenne contemporaneamente l'incendio e l'esplosione della polvere che trovavasi in lavorazione causando gravissime ferite e contusioni all'operaio e aprendo una larga breccia nell'assito di cinta dell'isola oltre ai vari danni causati nei fabbricati adiacenti per effetto dello scoppio. L'operaio certo Agostino Tomada di 27 anni, celibe, venne trasportato subito all'ospitale di Sant'Anna in uno stato compassionevole. L'infelice riportava scottature su tutto il corpo, frattura del frontale e parietale sinistro, e della base del cranio.

Morì alla sera, lasciando nella desolazione padre e fratello.

## ESTERO

**Francia** — *Grandi feste a Lourdes.* — Scrivono da Lourdes, 7 agosto:

La inaugurazione della chiesa del Rosario farà epoca nella storia di Lourdes.

Quattordici treni speciali hanno portato diecimila pellegrini dalla Francia intera.

I pellegrini isolati, d'ogni nazionalità sono innumerevoli.

L'immensa spianata della chiesa del Rosario sparve alla lettera, coperta da un bosco di teste umane.

La festa della benedizione si fece a nome del Santo Padre.

Si trovavano presenti dodici tra Arcivescovi e Vescovi.

Monsignor Vescovo di Luçon in un magnifico sermone fece vedere che Maria è la intermediaria provvidenziale che deve condurci a Gesù.

Monsignor Vescovo di Rodez pronunciò poi un altro memorando discorso.

In tutta la folla regna un grande e santo entusiasmo.

Funzioni solennissime vi furono pur celebrate l'8 *corrente*. *Si eressero 45 altari*, ed in un *giorno si celebrarono da mezzanotte a mezzo giorno 1000 Messe*. Monsignor Berchialla, Arcivescovo di Cagliari, nella nuova chiesa del Santo Rosario celebrava pontificalmente alla presenza di nove Vescovi, ed in fine della Messa impartiva la benedizione papale. Nelle ore pomeridiane, cantati i Vespri, Mons. Berchialla saliva in pulpito e pronunziava un discorso pieno di unzione, di pietà e di dottrina. In *seguito la processione del SS. Sacramento e la benedizione chiusero la memoranda* giornata.

**Germania** — *Un documento pontificio* — Telegrafano da Berlino 13 che ha destato vivo entusiasmo la lettera che il Santo Padre ha inviato al Principe Loewenstein onde congratularsi con lui dello zelo che impiega per la buona riuscita dell'assemblea generale dei cattolici bavaresi *che avrà luogo in settembre: i giornali si fanno premura di pubblicare il testo di quel* prezioso documento che assume una grande importanza per l'importanza stessa che il Sommo Pontefice dichiara di attribuire all'opera dei Congressi cattolici; nell'attuale caso poi ancor maggiormente per l'incoraggiamento che con essa dà ai Cattolici bavaresi.

La lotta costituzionale che essi hanno intrapresa per la rivendicazione dei loro diritti, essi intendono continuarla con energica persistenza e l'esito avuto dall'assemblea preparatoria del Palatinato dà infatti i migliori auspici perchè, di fronte ad una sì solenne *manifestazione*, le tendenze massoniche del Ministro Lutz debbono trovare un forte ostacolo e condurre il governo bavarese ad accordare quelle concessioni che la giustizia ed il diritto reclamano.

# Cose di Casa e Varietà

### Per la festa dell'Assunta

La festa della SS. Vergine Assunta in Cielo trasse ieri tanta gente al Santuaro delle Grazie. Era consolantissimo il vedere stipati i confessionali e non solo alle Grazie, ma in tutte le Chiese. Le Comunioni furono numerosissime fin quasi alle 11.

Ringraziamone Iddio. La *fede* si manifesta *sempre viva*. La *preghiera* è arma la più potente. Solo per essa speriamo la vera pace alla Chiesa ed alla Patria.

### Corse e tombola

Ieri gran concorso alla tombola ed alle corse. Il tempo che minacciava si è rimesso al bello proprio poco prima che incominciassero gli spettacoli.

Il primo premio alle corse toccò ai cavalli *Fabio* e *Tadue*, proprietario Tavanti. Il secondo premio, ai cavalli *Kantibai* e *Isoliero* di Sbernini. Spettacolo stupendo presentava la collina gremita di gente.

Alla tombola il popolino si presentò col solito entusiasmo. Daremo domani l'introito fatto dalla Congregazione di Carità.

### Teatro Sociale

Con un crescendo meraviglioso, gli spettatori accorrono sempre più numerosi alle rappresentazioni dell'*Otello*. Anche ieri sera grandissimo fu il concorso e l'impresa deve esserne certamente soddisfatta.

Applausi vivissimi si ebbero tutti gli artisti e più volte furono chiamati all'onore del proscenio. Si volle il *bis* dell'*Ora e per sempre, addio, sante memorie*, cantato con gran sentimento dal *Brogi*, e dell'*Ave Maria*, così bene interpretata dalla sig. *Meyer*.

La musica piace sempre più e da ciò il desiderio di riudirla più volte.

Questa sera riposo. — Domani alle 8 1[2 V.a rappresentazione dell'Otello. Domenica OTELLO.

### Legato Bartolini

La Congregazione di Carità di Udine avvisa che: A tutto agosto corr. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1889-1890.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi, *nati e domiciliati* in questa città, riconosciuti bisognevoli di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria e meritevoli per indole, attitudine, e costumi intemerati.

I sussidii vengono concessi verso l'obbligo morale contemplato dall'articolo 11 dello Statuto Organico.

Le istanze verranno prodotte a questo ufficio documentate in conformità all'art. 7 di detto Statuto, con avvertenza che la classificazione contemplata alla lettera *d* di esso articolo, dovrà essere almeno 8[10 (otto decimi) in complesso e che in nessuna delle materie risulti inferiore a 7[10 (sette decimi), e che gli esami dovranno essere fatti nella sessione di luglio.

### Il ginnasio di Cividale

Il primo di ottobre comincierà a funzionare il Regio Ginnasio di Cividale.

### Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio

a tutto il mese di giugno 1889.

| | | |
|---|---|---|
| Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente | N. | 1,771,800 |
| Libretti emessi nel mese di maggio | » | 16,778 |
| | N. | 17,886,78 |
| Libretti estinti nel mese stesso | » | 98,61 |
| Rimanenza | N. | 1.778,717 |
| Credito dei depositanti in fine del mese precedente | L. | 266,763,312.52 |
| Depositi del mese di maggio | » | 12296,339.28 |
| | L. | 279,058,651.80 |
| Rimborsi del mese stesso | » | 13,202,443.34 |
| Rimanenza | L. | 265,856,208.46 |

### Un omnibus elettrico

Il signor Ward ha fatto una specie di esperienze a Londra, con un omnibus elettrico.

Il veicolo attraversò la *City* senza incidenti e con una velocità di quindici chilometri all'ora.

### Cronaca del Cielo

Un nuovo fenomeno ha messo in agitazione gli astronomi.

Si tratta di una luce bianca, visibile sugli anelli o per dir meglio sull'ombra proiettata del pianeta Saturno.

Questo fenomeno è nuovo e molto apparente. Tutti gli osservatori hanno potuto constatarlo, ma non sono pienamente d'accordo sulla sua apparenza. Gli uni la descrivono come una luce debole all'orlo dell'ombra e credono che possa essere un semplice effetto di contrasto.

Altri hanno veduto una luce estesissima sulla larghezza degli anelli e delle vere pulsazioni nell'intensità della luce stessa, a intervalli irregolati che variano da due a sette minuti.

### Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Venti da deboli a freschi intorno a ponente; cielo generalmente sereno, qualche temporale sull'Italia superiore; temperatura in aumento.

*(Dall'osservatorio meteorico di Udine).*

### Diario Sacro

Sabato 17 agosto — s. Alberto conf.

### BIBLIOGRAFIA

**Lo Spirito di San Francesco di Sales,** *vescovo di Ginevra, raccolto dagli scritti di mons. G. P. Camus vescovo di Belley. — Udine tipografia del Patronato 1888.*

Non è cosa facile offrire un libro ascetico che si presti per i bisogni spirituali di qualsiasi anima, senza che la lettura di esso non torni pesante a chi meno crede od è lontano da quella perfezione a cui ogni cristiano dovrebbe almeno aspirare.

Siamo certi tuttavia di averlo trovato, e lo presentiamo sotto il titolo « *Lo Spirito di S. Francesco di Sales, vescovo e principe di Ginevra, raccolto dagli scritti di mons. G. P. Camus, vescovo di Belley* ».

La fede, la carità del gran Santo di Ginevra traspaiono in ogni pagina, in una a quella sua dolcezza, a quell'arte tutta sua propria d'istruire, d'educare, di convincere, sì che anche l'incredulo, alla sola lettura, ne deve restar tocco e confessare che la pietà vera è cosa sublime, l'unica atta a tutti i bisogni del cuore umano.

Il bel volume di pagina VIII + 523 in 16.o, si vende alla Cromotipografia del Patronato in Udine via della Posta n. 16 — Prezzo lire 1,25 la copia.

## ULTIME NOTIZIE

### Crispi non parte

Telegrafano da Roma:

Ieri sera al *treno* diretto per Napoli era anche attaccato il vagone-*salon* per l'on. Crispi che come vi annunciai, doveva partire per recarsi a raggiungere il Re e il Principe di Napoli, quando giunse un contrordine. L'on. Crispi aveva sospesa improvisamente per la seconda volta la sua partenza.

Si fecero e si fanno ancora molti *commenti* su questo fatto.

Secondo alcuni di essi è originato dalle condizioni anormali della crisi bancaria di Torino: condizioni che il presidente del Consiglio vorrebbe sollecitamente far cessare.

### In Africa

I capi già sotto gli ordini di Debeb si sono dichiarati pronti a sottomettersi al capo che sarà designato dal comando superiore.

Il giorno 11 si presentò all'Asmara Degiac Mesfin, che con pochi ufficiali suoi e servitori fu rinviato a Massaua.

Si dice che Ras Alula con poche truppe muova verso il nord.

### Per la bancaria di Torino

Crispi sospese la sua partenza pel viaggio nelle Puglie a motivo della crisi bancaria di Torino.

Giolitti si è recato appositamente in quella città ed è già di ritorno.

Entrambi i ministri si adoperano per salvare la situazione.

### I brindisi dei due imperatori alleati

Al pranzo di gala l'imperatore Guglielmo brindò così all'imperatore Francesco Giuseppe:

« Col cuore comosso colmo di gioia do il benvenuto a Vostra Maestà nella mia residenza e nel posto dove mio avo vi salutò l'ultima volta. Dalla accoglienza festosa del mio popolo Vostra Maestà avrà sentito come calorosamente e vivamente il sentimento di amicizia esistente da secoli fra nostri popoli si manifesta. Anzitutto il mio esercito, di cui Vostra Maestà ebbe occasione di vederne una parte, è fiero di potersi presentare agli occhi penetranti di soldato, di Vostra Maestà. Dal mio popolo come dal mio esercito l'alleanza conclusa fra noi sarà osservata fermamente e fedelmente. L'esercito sa bene che deve rispondere del mantenimento della pace pei nostri passi unitamente al valoroso esercito austriaco, e che se è volontà della Provvidenza, deve battersi a fianco di questo. Con questi sentimenti alzo il bicchiere e bevo alla salute di Vostra Maestà della vostra Casa intera e dei nostri valorosi camerati austriaci. »

L'imperatore Francesco Giuseppe ringraziò, dicendo:

« Riconoscente del brindisi fatto dal mio fratello imperiale così calorosamente, dal suo posto pieno di ricordi, riconoscente di un saluto così brillante e magnifico, della cordiale accoglienza della popolazione e della grande cordialità che mi circonda, in mezzo alla fedele alleanza, ed infine in ricordo della simpatia sincera che mi dimostrarono i sudditi di questo vasto impero, alzo il bicchiere alla salute dell'amico alleato così vicino al mio cuore, alla fratellanza e comunanza inseparabili fra i valorosi eserciti tedesco e mio, all'aumento e rassodamento delle garanzie di pace pella salute e felicità dei popoli e paesi alleati e di tutta l'Europa. Viva l'Imperatore di Germania! Viva l'Imperatrice e illustre dinastia! »

### In Candia

Telegrafano da Canea 15:

I mussulmani uccisero presso Candia un cristiano ed un turco sospetti di spionaggio. Si segnalano pure delle depredazioni nelle campagne da parte dei briganti. La città di Candia è più calma. Canea e tranquilla ma in campagna regna l'anarchia.

Il Governo si oppone alla partenza delle famiglie cristiane indigene.

La questione dei viveri si fa grave a Canea, Candia e Rettimo per le famiglie povere cristiane e mussulmane.

### La fine del processo Boulanger

L'Alta Corte dichiarò con voti 198 contro 10, Boulanger colpevole di attentato contro la sicurezza dello Stato per i fatti avvenuti alla stazione di Lione.

Quindi sospese l'udienza segreta per redigere il testo della sentenza, che si votò in udienza segreta.

Lo dichiarò colpevole degli storni e della sottrazione di pubblici denari e respinse le circostanze attenuanti.

L'Alta Corte pronunziò quindi la pena alla deportazione perpetua in luogo fortificato contro Boulanger, Dillon e Rochefort e alle spese del processo.

La sentenza che è lunghissima fu pronunciata in seduta pubblica alle 6 *mezza* senza che venisse alcun incidente.

Tre gruppi della Sinistra del Senato decisero di domandare al Governo di fare rispettare la sentenza dell'Alta Corte dopo la sua separazione, e di incaricare i membri della presidenza presenti a Parigi di mettersi in rapporto col Governo per comunicargli tutte le informazioni sulla situazione e reclamare dal Governo misure energiche riguardo ai funzionari ufficiali più gravemente compromessi nella propaganda boulangista.

L'Ata Corte non tenne conto delle contraddizioni della requisitoria, le quali vennero indubbiamente provate, visto che si trattava di processo politico.

Il *Gaulois* riuni in un supplemento tutte le smentite e rettificazioni che vennero fatte alla requisitoria.

## TELEGRAMMI

*Londra* 15 — I crimini agrari ricominciano in Irlanda. Tre ne vennero commessi ultimamente.

*Londra* 15 — I giornali inglesi commentano la condanna di Boulanger e generalmente la biasimano, trovandola troppo severa.

Lo *Standard* dice che il governo francese non deve contare sulla possibilità dell'estradizione. — La *Morning Post* crede che la condanna di Boulanger ha una maggiore importanza. — Il *Times* crede che la misura sia inefficace. Esistono in Francia molte persone che ritornate dopo la deportazione hanno una parte politica considerevole.

*Parigi* 15 — Secondo un dispaccio da Sebastopoli avendosi opposto re Milano ad una intervista di Natalia col figlio a Yalta, Natalia decise di andare il 22 corr. a Belgrado.

*Zanzibar* 15 — L'avvicinarsi del nuovo anno mussulmano inspira delle inquietudini pella sicurezza degli europei. Alcuni disordini avvennero ieri. I provocatori furono arrestati.

### Osservazioni Meteorologiche.
### Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 15 luglio 1889 | o. 9 ant | o. 3 p. | o. 9 p |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 sul livello del mare millim. | 750.4 | 749.0 | 750.2 |
| Umidità relativa . . . . | 73 | 63 | 55 |
| Stato del cielo . . . . . | sereno | cop. | cop. |
| Acqua cadente . . . . . | — | — | — |
| Vento { direzione . . . | — | E- | |
| Vento { velocità chi. . | 1 | 0 | 1 |
| Termom. centigrado . . | 17.4 | 22.2 | 17.9 |

| | |
|---|---|
| Temperatura mass. 24.6 | Temperatura minima |
| « min. — 14.3 | all'aperto — 13 7 |

### Notizie di Borsa
*16 agosto 1889*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Rendita it. god. 1 genn. 1889 | da L. | 93,70 | a L. | 93.80 |
| id. id. 1 Lugl. 1889 | » | 91.53 | » | 91.73 |
| id. austriaca in carta | da F. | 83,75 | a F. | 83 05 |
| id. » in arg. | » | 84 60 | » | 84,60 |
| Fiorini effettivi | da L. | 212.— | a | 212.25 |
| Banconote austriache | » | 212.— | » | 212,25 |
| Azioni Banca di Udine | » | 100.— | » | —.— |
| » Banca Pop. Friul. | » | 104.— | » | —.— |
| » Tramvie Udine | » | 100.— | » | —.— |
| Cotonificio Udinese | » | 1320.— | » | —.— |

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

Udine — Tipografia Patronato